

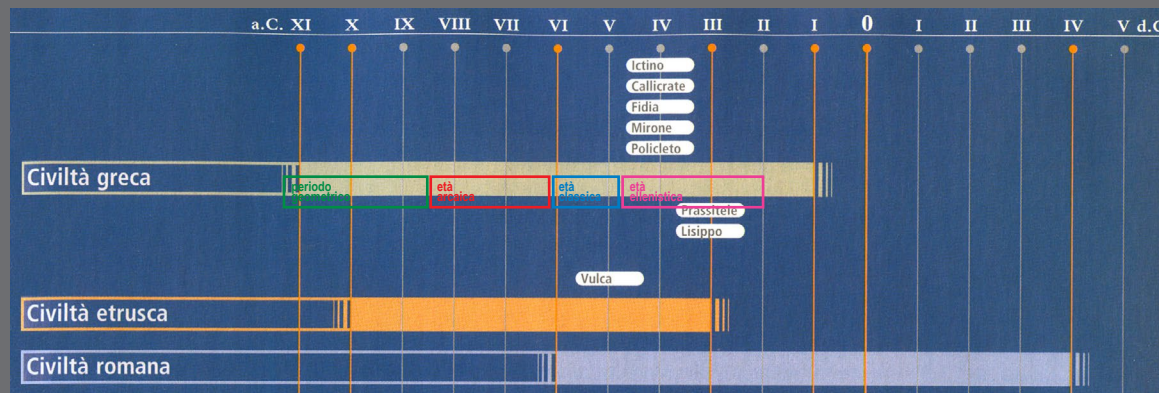
The image shows a section of a Greek Geometric vase painting. The artwork is characterized by its use of black and red pigments on a light-colored clay background. The composition is divided into several horizontal bands. The uppermost band features a row of stylized human figures with large, almond-shaped eyes and triangular bodies. Below this, a central panel depicts a reclining figure, possibly a deity or a person of status, surrounded by other figures and animals. The lower section of the vase is filled with various geometric patterns, including zig-zags, diamonds, and circles, interspersed with more stylized human and animal figures. The overall style is highly abstract and symbolic, typical of the Geometric period in Greek art.

5a. ARTE GRECA GEOMETRICA

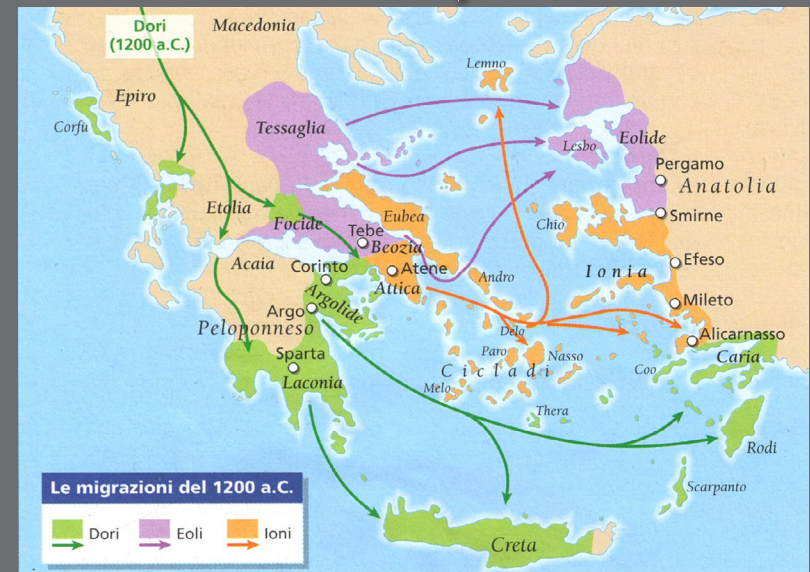
EQUILIBRIO, PROPORZIONE, ARMONIA

Fra il XII e l'XI secolo a.C. la civiltà micenea comincia a decadere sotto le invasioni dei **Dori**, degli **Eoli** e degli **Ioni**.

Questi popoli riusciranno presto ad amalgamarsi per dare luogo, intorno all'**VIII** sec. a.C. al sorgere della **civiltà greca**, una civiltà che in pochi secoli diverrà **colta e raffinata** tale da costituire un **punto di riferimento** insostituibile per tutte le altre civiltà occidentali (prima per quella **etrusca** e ancor più per quella **romana**).

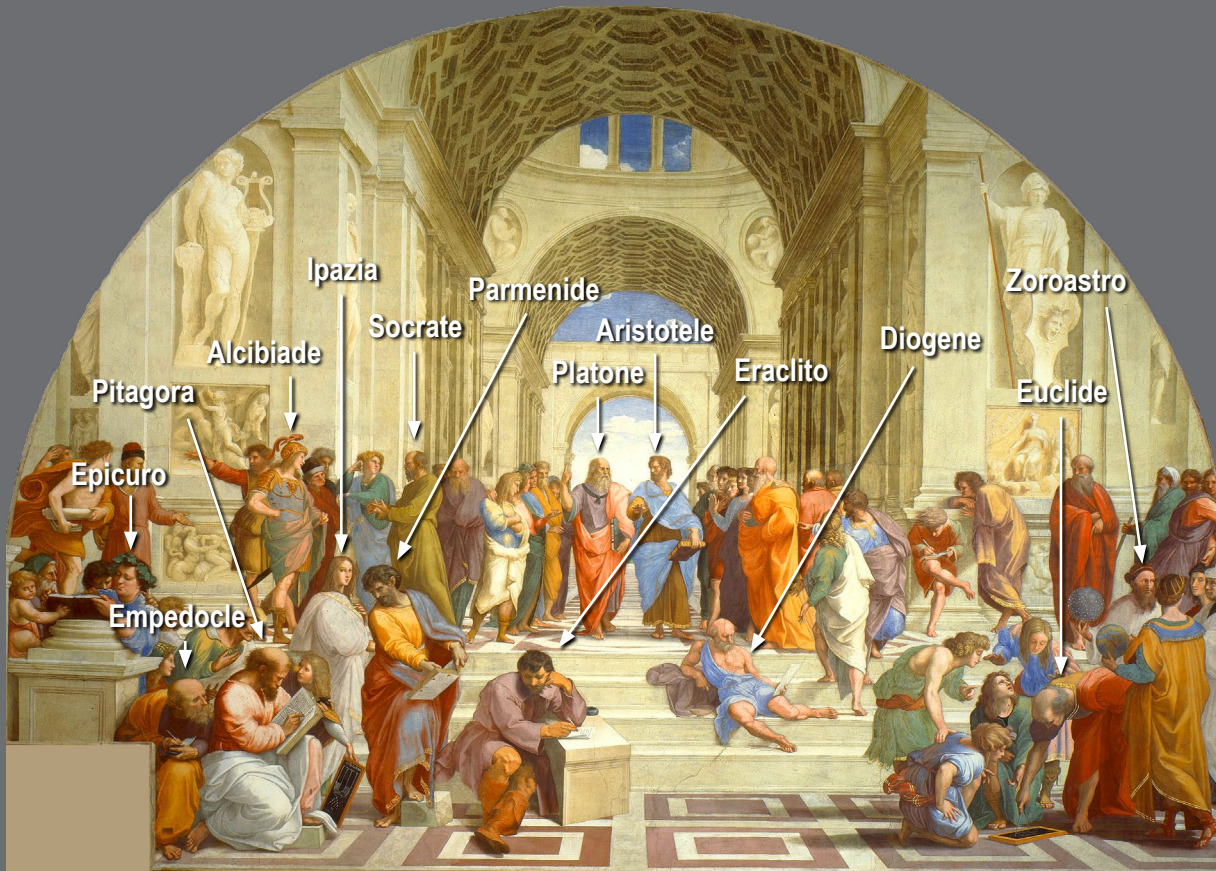


Linea del tempo: cronologia delle civiltà classiche



Ai Greci si deve la nascita della **scienza** (ricerca di spiegazioni razionali ai fenomeni della natura), della **filosofia** (ricerca di spiegazioni razionali ai problemi dello spirito e dell'esistenza), della **politica** (cioè l'arte di governare democraticamente la città), del **teatro** (l'arte di mettere in scena racconti divertenti, commedie, o tristi, tragedie).

Anche l'**arte** assume significati e finalità nuove: abbandonato il mondo della religione e della magia diventa **libera espressione dell'intelletto umano** e della sua ricerca degli **ideali di bellezza, equilibrio e perfezione**.



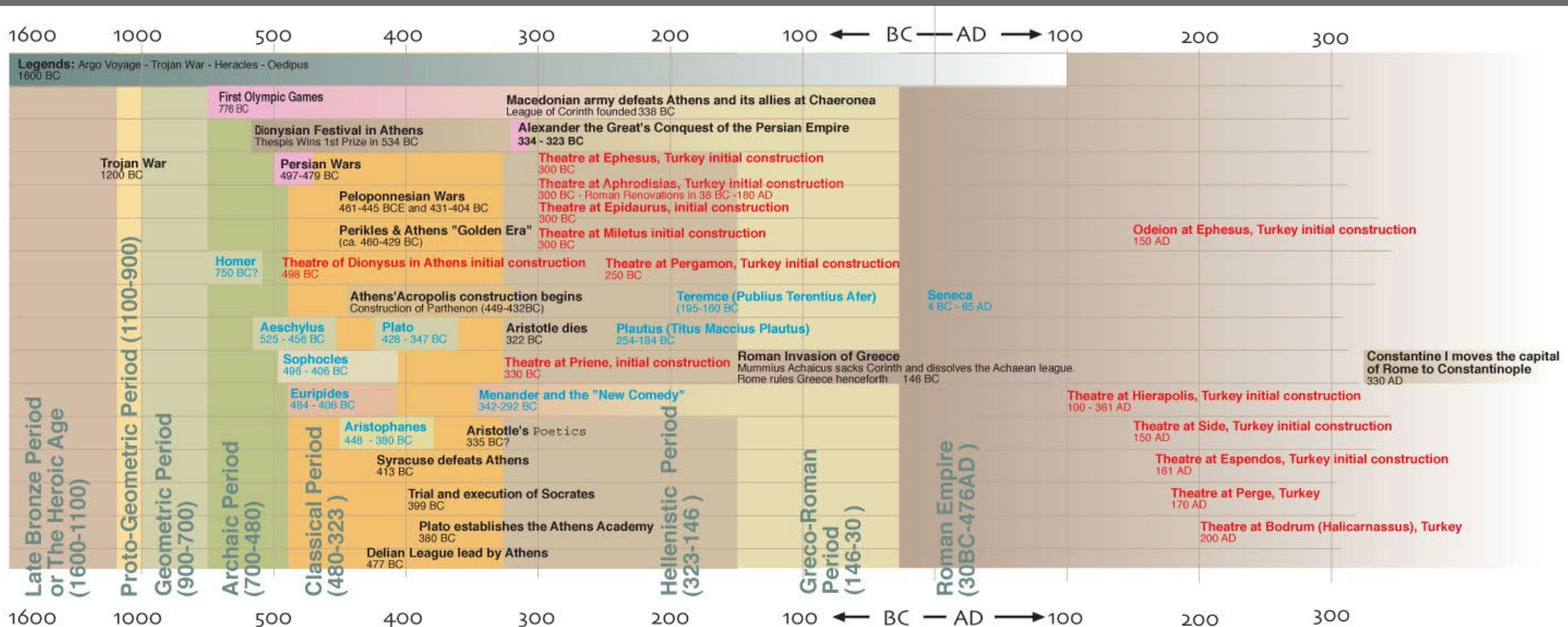
Raffaello, "La scuola di Atene" (1510); sono rappresentati tutti i maggiori pensatori dell'antica Grecia



Venere di Milo, un tipico esempio della ricerca di bellezza e perfezione

L'età greca viene convenzionalmente suddivisa in:

- **periodo geometrico** (dall'XI all'VIII sec.) detto anche periodo della formazione, corrisponde al Medioevo ellenico ed è segnato dalla nascita delle pòleis
- **età arcaica** (dall'VIII alla metà del V sec.), è segnata dalla nascita dei tratti distintivi dell'arte greca, dallo sviluppo dei templi e dalla scultura della figura umana
- **età classica** (dalla metà del V alla fine del IV sec.) è compresa tra la battaglia di Salamina (480 a.C.) quando i Greci sconfissero i Persiani e la morte di Alessandro Magno (323 a.C.). È il momento di maggior fioritura economica, sociale e artistica delle poleis.
- **età ellenistica** (dalla fine del IV alla fine del I sec.) si estende dalla morte di Alessandro Magno alla data della battaglia di Azio (31 a.C.) con l'annessione della Grecia all'Impero Romano il quale, però, ne verrà fortemente condizionato.



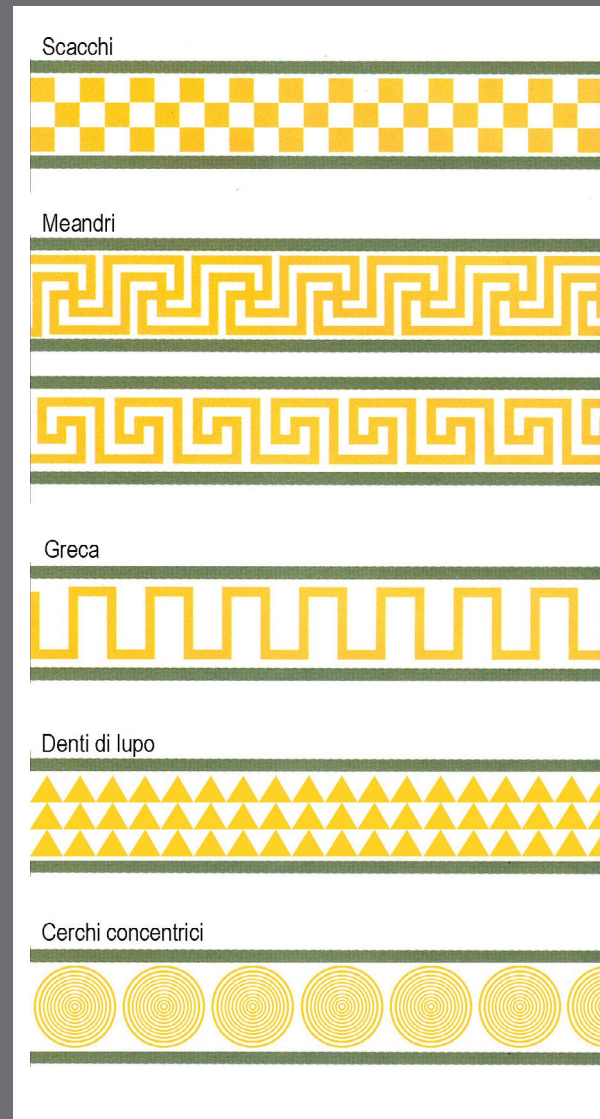
PERIODO GEOMETRICO

Di quest'epoca restano soprattutto esempi di **ceramiche dipinte con motivi geometrici** (da qui il nome dato all'intero periodo storico). Sono stati rinvenuti molti vasi, soprattutto in Attica, nella necropoli di Atene presso il **Dipylon**.

I vasi del Dipylon, molto alti ed utilizzati per segnalare una sepoltura, presentano una tipica **decorazione con vernice nera su fondo chiaro**, costituita da figure astratte: **meandri**, **greche**, **svastiche**, **triangoli** e **linee orizzontali** di separazione. Anche eventuali figure di uomini e animali sono estremamente **stilizzati**.

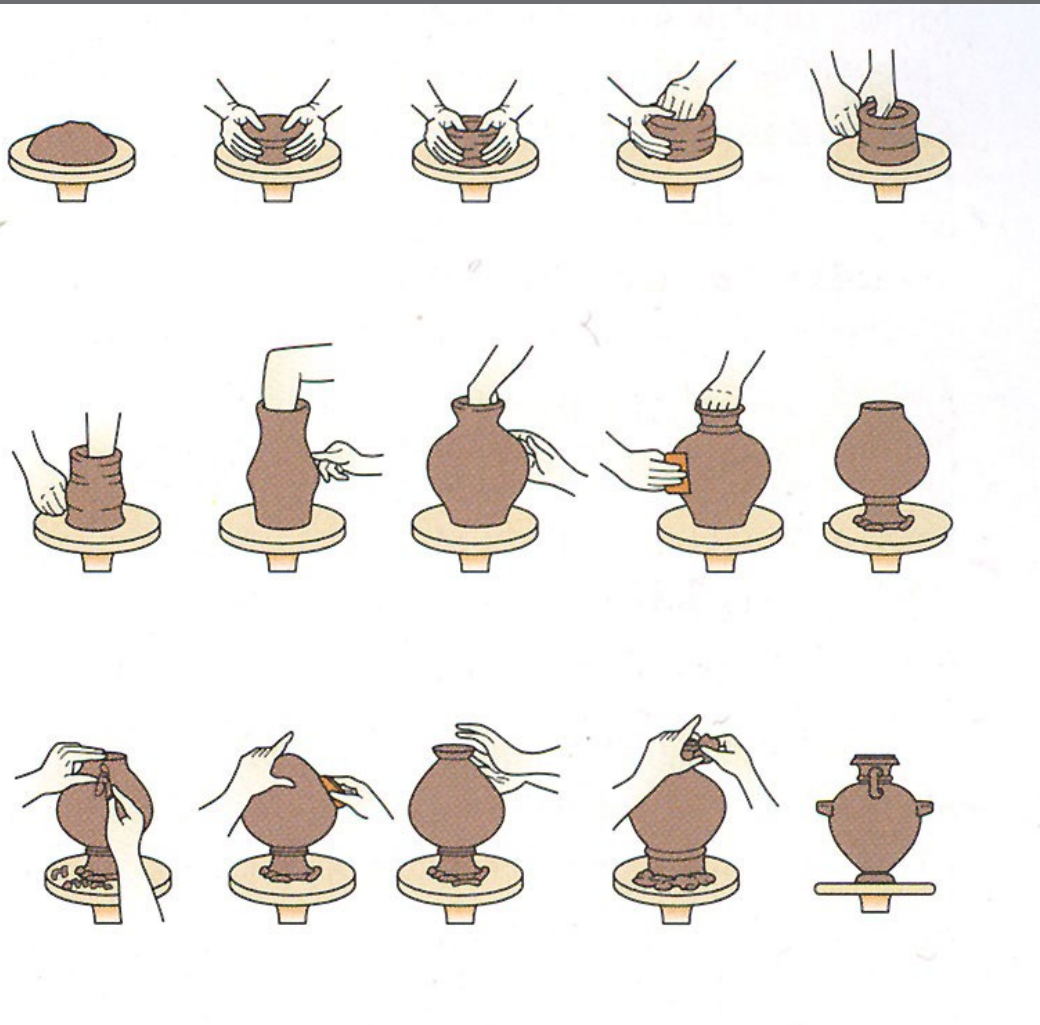


Cratere del Dipylon, VIII sec. a.C.



Schemi decorativi del periodo geometrico

L'**artigianato fittile** assumerà subito una vasta importanza dato che l'argilla è una materia prima di basso costo e facile lavorabilità. Con la terracotta i Greci realizzavano qualsiasi **contenitore**, sia per i **liquidi** (acqua, vino, olio, profumi) sia per **sostanze solide** (legumi, farina, olive, grano).



Fasi di realizzazione di un vaso al tornio



Nomenclatura delle parti del vaso (da notare l'analogia con il corpo umano)

video lavorazione [grande vaso al tornio](#)

ANFORA DEL LAMENTO FUNEBRE (760-750 a.C.)

Tra i vasi rinvenuti presso il Dipylon questo è uno dei più rilevanti per i **decori** e per le **dimensioni** (è alto 1,55 m). È conservato al Museo Nazionale di Atene ed è un **perfetto esempio di stile geometrico**.



Presenta **65 fasce sovrapposte** che percorrono tutta la circonferenza del vaso e hanno **spessore variabile** a secondo della loro posizione: sono più alte quelle lungo il collo e le anse e più sottili quelle della bocca, delle spalle e del piede.

Le fasce presentano **motivi con greche, meandri, rombi, triangoli**. Al centro è la scena di una **lamentazione funebre per una donna**, elemento che fa supporre che l'anfora segnalasse la tomba di una ricca signora.



Anfora con decori geometrici

Al centro della fascia figurata c'è un alto **catafalco** sul quale giace un **cadavere femminile estremamente stilizzato**, riconoscibile per la lunga veste. Intorno vi sono **14 figure maschili** disposte simmetricamente con le mani sulla testa in segno di disperazione. Presso il capezzale un **bambino**, forse figlio della defunta.

Sotto sono altre quattro figure, due femminili, inginocchiate e due maschili sedute. Probabilmente non sono realmente sotto ma davanti, solo che la mancanza di prospettiva appiattisce tutto su un unico piano.



Dettaglio della scena del lamento funebre



I vasi greci si distinguono per forma e destinazione d'uso:

- **vasi da trasporto**, sono contenitori grandi e medio-grandi per liquidi e derrate alimentari (anfora, hydria, lebetes, pelike)
- **vasi da mensa**, stavano a tavola e servivano per contenere liquidi, miscelarli, versarli e berli (cratere, oinochoe, olpe, kylix, psyktér, rhytòn, skyphos, stamnos)
- **vasi da toeletta**, sono contenitori di piccole dimensioni per oli e unguenti (alàbastron, aryballos, pyxis)
- **vasi rituali**, utilizzati nel corso di cerimonie religiose (kàntharos, lékythos)

approfondimento sulle [tipologie dei vasi greci](#)

Tipologia dei più diffusi vasi greci.

Aryballos. Piccolo vaso con corpo espanso, collo stretto e corto, bocca con labbro largo e appiattito, dotato di un'unica ansa verticale. Veniva usato per contenere soprattutto profumi e unguenti preziosi.

Alàbastron. Piccolo vaso, originariamente in alabastro, da cui il nome, simile, per forma, dimensioni e finalità d'uso, all'aryballos.

Òlpe. Vaso simile all'oinochòe, con corpo leggermente espanso, collo quasi cilindrico, bocca circolare, dotato di un'unica ansa verticale. Veniva usato per attingere e versare liquidi in genere.

Rhytòn. Specie di boccale per il vino in terracotta o metallo, con bocca larga, corpo tronco-conico e piede appuntito, spesso modellato con motivi zoomorfi, dotato di un'unica ansa verticale.

Kýlix. Specie di coppa con bocca larga su un alto piede, dotata di due anse simmetriche orizzontali od oblique. Veniva usata per bere durante i banchetti.

Lékithos. Vaso con corpo cilindroide, piede piccolo, collo lungo e bocca svasata, dotato di un'unica ansa verticale. Veniva usato per conservare olio, unguenti e profumi.

Oinochòe. Specie di brocca con corpo espanso, piede piccolo, bocca trilobata o a beccuccio, dotata di un'unica ansa verticale. Veniva usata per versare il vino (in greco *oinos*) nel rhyton.

Psyktér (o psictère). Vaso di terracotta a forma di anfora con doppio fondo o a forma di fungo con alto piede, al fine di essere collocato all'interno di un cratere pieno di acqua gelata. Veniva generalmente usato per tenere in fresco il vino.

Stamnos (o stàmmo). Vaso assai capace con corpo piriforme, strozzatura al piede e bocca larga, dotato di due anse simmetriche orizzontali od oblique.

Hydria (o idria). Grande vaso con corpo svasato (talvolta ovoidale), piede basso, collo più o meno alto e stretto, bocca con ampio labbro circolare, dotato di due anse simmetriche orizzontali e di una terza verticale. Veniva usato per contenere l'acqua (in greco *hydor*) e anche i voti nelle assemblee.

Anfora. Vaso dalle forme e dalle dimensioni più varie, con corpo globulare allungato con strozzatura al piede e al collo, dotato di due anse simmetriche verticali od oblique. Veniva impiegato indifferentemente come contenitore di liquidi, di sfarinati e di solidi.

Pelike. Tipo di anfora dal corpo rigonfio al di sotto delle anse, fin quasi al piede.

Pyxis (o pisside). Contenitore solitamente di forma cilindrica, molto basso, dotato di coperchio spesso decorato con motivi zoomorfi. Veniva usato per conservare balsami e altre sostanze rare.

Skyphos (o scifo). Coppa con corpo a tronco di cono rovesciato, pareti leggermente bombate e bocca larga, dotata di due anse simmetriche oblique.

Cratère. Grande vaso con corpo a bicchiere e bocca larga, dotato di due anse simmetriche generalmente orizzontali, ma talvolta anche oblique e verticali. Veniva usato per mescolare l'acqua e il vino da bere durante i banchetti.



da Cricco, Di Teodoro, itinerario nell'arte